



## Laboratorio di comunicazione efficace con il paziente. Strumenti pratici evidence-based per relazioni terapeutiche eccellenti

Gazzola (PC), 15 Ottobre 2016

Responsabili Scientifici: Federico Fioretto e Sophie Ott

### RAZIONALE SCIENTIFICO

Nell'ambito delle professioni di cura si sta sempre più affermando la consapevolezza che l'esperienza umana della malattia e della relazione di cura sia molto più complessa di quanto non possa apparire alla visione epistemologica semplificata andata prevalendo negli ultimi decenni e sulla quale è in gran parte basata l'organizzazione dei moderni sistemi di cura.

Si tratta peraltro del recupero di un approccio antico in quanto per secoli l'approccio del medico, e del terapeuta in genere, è stato basato su una visione olistica del paziente, del suo contesto esistenziale e della sua relazione con esso. Il curante, per parte sua, valutava fondamentale per la propria attività la conoscenza di questi elementi e dunque una relazione in qualche modo "intima" con la vita del proprio paziente, costruita con una buona anamnesi, certamente, ma anche con la stabilità del rapporto professionale nel tempo e con una forte competenza semeiotica; in pratica, con una buona "comunicazione", intesa come messa in comune di elementi di conoscenza a livello non superficiale e fondamento di buone relazioni, di cura e non.

In questo quadro la relazione molto tecnologicamente mediata, spesso affannata, che oggi è sempre più spesso lamentata dagli utenti dei sistemi di cura - e che fa sovente soffrire per primi gli operatori professionali della salute - non sarebbe stata possibile. Nella comunicazione tra medico - o professionista sanitario - e paziente esistono due componenti prioritarie che debbono procedere parallelamente: la costruzione di una buona relazione e la struttura che permetta di esprimere la massima efficacia nella cura.

La ricerca nel campo è molto attiva e ha sviluppato diversi modelli di comunicazione: dal Disease - Illness Model (1984), al AACH Three Function Approach to the Medical Interview (1989), alle Calgary - Cambridge Guides (1996), al SEGUE Framework (2001), al Maastricht Maas Global (1995), al Four Habits Approach (1999) all' E4 Model del Bayer Institute for Healthcare Communication (1994), al PRACTICAL (1995).

Tutta questa molteplicità di approcci è culminata nel Kalamazoo Consensus, con il quale nel 2001 i rappresentanti delle maggiori Scuole di formazione in Medicina hanno stabilito i punti essenziali del colloquio clinico, che ruota attorno alla costruzione di una buona relazione di cura, imperniata su una struttura razionalmente efficace alla raccolta delle informazioni e alla predisposizione e programmazione di un buon piano di cura condiviso.

Dopo Kalamazoo sono nate le Calgary - Cambridge Enhanced Guidelines, alle quali questo corso fa riferimento come modello scientifico, Evidence Based per il colloquio clinico focalizzandosi come obiettivo sull'apprendimento delle competenze utilizzate nel modello Calgary - Cambridge.

Questa mezza giornata di formazione in particolare si sofferma sulla parte del modello precedente l'esame obiettivo - avendo come riferimento lo svolgimento di un colloquio clinico medico; tuttavia sia le abilità insegnate, sia il modello di colloquio possono agevolmente essere adattati da altri professionisti sanitari e per questo il corso è aperto anche a loro. Si tratta infine di competenze di buona comunicazione - relazione.

L'obiettivo che in generale il partecipante a questo corso può prefiggersi è di apprendere a:

- Costruire una buona relazione di cura con il proprio assistito
- Raccogliere tutte le informazioni necessarie a una buona pratica di cura
- Ottenere una efficace e attenta partecipazione dell'assistito al processo di cura
- Saper accogliere la componente emotiva relativa al vissuto di malattia dell'assistito mantenendo la centratura sull'efficacia del colloquio ai fini terapeutici

## PROGRAMMA SCIENTIFICO

h di Formazione

08.45 – 08.50 Introduzione

### PRIMA SESSIONE: Laboratorio interattivo

h di Formazione

08.50 - 09.10	Interazione per l'esplicitazione delle attese e dei bisogni dei partecipanti.	F.Fioretto S. Ott	20'
09.10 – 09.40	Esercitazione pratica sulle modalità del colloquio clinico utilizzate attualmente dal partecipante.	F.Fioretto S. Ott	30'
09.40 – 10.25	Condivisione e discussione sui i risultati dell'esercitazione.	F.Fioretto S. Ott	45'
10.25 – 10.45	Integrazione dei risultati della discussione con la struttura di colloquio del modello Calgary-Cambridge	F.Fioretto S. Ott	20'

Pausa 15 minuti

### SECONDA SESSIONE: Role Play

h di Formazione

11.00 –11.15	Preparazione del gruppo intero al role play e illustrazione del caso clinico.	F.Fioretto S. Ott	15'
11.15 - 11.35	Preparazione del simulated patient	F.Fioretto	20'
11.35 - 11.55	Preparazione del sanitario e del gruppo all'osservazione del role play	S.Ott	20'
11.55 - 12.25	Esercitazione: Esecuzione del role play	F.Fioretto S. Ott	30'
12.25 - 12.55	Feed back e discussione sul quanto emerso dal role play	F.Fioretto S. Ott	30'
12.55 - 13.15	Completamento dell'insegnamento riguardo la struttura del colloquio e le competenze di comunicazione	F.Fioretto S. Ott	20'
13.15 - 13.35	Interazione per domande finale dei partecipanti. Verifica della soddisfazione dei bisogni e delle attese dei partecipanti. Conclusione.	F.Fioretto S. Ott	20'
13.35 - 13.55	Somministrazione questionario apprendimento ECM e valutazione del corso	F.Fioretto S. Ott	20'

**Tot h formazione 4h 50'**

### ECM

**N° Ore Formative: 5 ore - Tot. N° 7,5 crediti**

Il corso è accreditato per 20 partecipanti per Medici (tutte le discipline), Fisioterapisti, Infermieri.

L'assegnazione dei crediti ECM è subordinata alla partecipazione all'evento, alla consegna della scheda di valutazione dell'evento ed al superamento del test di valutazione finale per il quale ogni partecipante dovrà rispondere correttamente al 75% delle domande poste.

**Quota di Iscrizione: € 100 (IVA inclusa)**

### Relatori

Federico Fioretto

Consulente e formatore esperto in comunicazione, leadership e trasformazione dei conflitti. È stato consulente di Direzione Sanitaria per progetti di comunicazione e umanizzazione in ambito ospedaliero.

È stato lead-expert per FNOMCeO e Ministero della Salute, nel 2014 - 2015, per la redazione del corso FAD e primo Manuale sulla Comunicazione e Performance Professionale per i medici italiani.

Nel 2014 un corso condotto insieme a Sophie Ott presso l'AOU Meyer di Firenze è stato premiato come miglior corso per impatto tra la formazione in medicina dal SSR della Regione Toscana. Membro di EACH (European Association for Communication in Healthcare), rappresenta l'Italia nel Comitato Direttivo.

Tiene regolarmente corsi e workshop di formazione per i professionisti della salute sui temi della comunicazione, della relazione, della gestione emotiva e del lavoro in squadra.

## Sophie Ott

Medico chirurgo, formata a diverse tecniche di sviluppo personale, psicoterapia e comunicazione.

Dal 2012, per sostenere i curanti nella loro professione, ne è diventata trainer, per riportare umanità e vitalità nella loro professione e nel loro ambiente di lavoro.

Nel 2014-2015 è stata lead-expert per FNOMCeO e Ministero della Salute, per la redazione del corso FAD e Manuale "Comunicazione e performance professionale: Modulo 1 - Elementi teorici della comunicazione".

Nel 2014 un corso condotto insieme a Federico Fioretto presso l'AOU Meyer di Firenze è stato premiato come miglior corso per impatto tra la formazione in medicina dal SSR della Regione Toscana.

Membro di EACH (European Association for Communication in Healthcare).

## Responsabile Segreteria Organizzativa

Sophie Ott

Tel.: +393406766901 | E-mail [info@bioconsapevolezza.com](mailto:info@bioconsapevolezza.com)

## Provider ECM

Defoe Congressi | Tel.: 0523.338391 – Fax: 0523.1860018

[info@defoe.it](mailto:info@defoe.it) – [www.defoe.it](http://www.defoe.it)